

Per il primo sabato di ottobre

IL CUORE DI MARIA E IL ROSARIO

Introduzione. - Sono ormai legioni coloro che alla sera, quando la Radio Vaticana trasmette il Rosario, partecipano alla preghiera che da Roma, dalla casa del Papa, si diffonde come un invito. In questo mese di ottobre — il mese consacrato al Rosario — in modo speciale noi sentiamo il bisogno di onorare la Madonna con la corona, così cara a Lei e così raccomandata dai grandi Pontefici dell'epoca nostra. Il ripetersi di tante Ave ci dà la sensazione spirituale di una musica magnifica, che, iniziata a Nazareth dall'angelo Gabriele si è andata propagando nei secoli. Se l'odio satanico scaglia contro l'azzurro la bestemmia e la colpa, le anime cristiane fanno giungere alle stelle il saluto dell'amore e della riparazione. E noi, nel primo sabato di questo mese, domandiamo alla Vergine di insegnarci un metodo facile, perchè il nostro Rosario risulti di rose fresche e splendide. Se non erro, la Madonna ci suggerisce di tenere presente, nello sgranare la nostra corona, il suo Cuore. Il Cuore di Maria e il Rosario; ecco il tema che ci proponiamo.

1. - Se ogni volta che meditiamo i misteri, sarebbe utile che li approfondissimo in relazione ad un pensiero centrale (ad es., il Rosario e l'apostolato, il Rosario e gli Angeli, il Rosario e l'amore di Cristo, ecc.), è certamente facile e suggestivo riguardarli in funzione del Cuore di Maria. *I sentimenti di questo Cuore*, quando il Verbo si fece carne nel suo seno verginale, o quando, felice di cogliere in sé il palpito del piccolo Cuore di Gesù, salì a Ebron *cum festinatione* da Elisabetta a prestare il suo umile servizio, a santificare ancor prima che nascesse il Battista, a ridonare la parola a Zaccaria, a intonare il *Magnificat*, non è arduo pensarli. Anche se le nostre riflessioni durassero non una decina di Ave, ma un giorno, non esauriremmo il tema. E poi: il Cuore di Maria nella grotta di Betlemme, mentre i cori angelici cantavano gloria a Dio e pace agli uomini di buona volontà... Tutte le mamme non fissano i loro piccoli bimbi con gli occhi, ma col cuore: quanto più ciò è vero della Madonna. Nel tempio di Gerusalemme, più che le braccia di Simeone, era il Cuore di Maria che offriva al Signore il Cuore del Redentore, a salute degli uomini. Ed i sentimenti di dolore e di strazio del Cuore materno nelle ore della sofferenza e nella Passione, come pure la sua gioia quando Gesù le comparve risorto e quando salì al cielo, sono argomento inesauribile di quei pensieri che Pascal avrebbe chiamato « i pensieri del cuore ». Il Cenacolo e la discesa dello Spirito di fuoco in questo Cuore che già fiammeggiava di carità, l'amore che fu la vera ala nell'Assunzione, ed è la felicità del Paradiso, suggeriscono anche al nostro cuore meschino scene splendide, che ci trasportano nel campo soprannaturale.

2. - Abbiamo allora il punto di vista esatto per comprendere l'efficacia del Rosario: a) *nella storia della Chiesa*. Il Cuore materno vigila sul popolo credente, specie nelle ore burrascose del pericolo, dall'eresia albigea a Lepanto; e a S. Bernardetta a Lourdes, ed ai pastorelli di Fatima, raccomandando il Rosario; b) *nelle famiglie cristiane*, che oggi in molte nazioni riprendono l'abitudine di recitarlo tra le pareti domestiche, mentre le varie persone della casa, compresi i piccoli, provvedono per una decina di Ave;

c) *nella piet  individuale*, cos  influente sulla vita tutta. Il Cuore di Maria   la nostra salvezza.

Conclusiones. - E' bello e commovente il metodo che il servo di Dio, don Orione, aveva adottato, quasi a manifestazione della sua devozione alla Madre dolcissima, piena di amore, la consolatrice di ogni ora, Maria. Una frase che ripeteva ogni tanto, specie quando doveva superare difficolt  ed ostacoli, era: « *Ave Maria* e avanti! *Ave Maria* e avanti! ». Anche per noi questa espressione deve diventare abituale. Fra le battaglie di ogni giornata, quando magari le braccia cadono stanche ed il cuore piange, il Cuore di Maria ci suggerisce la parola d'ordine della vittoria: « *Ave Maria* e avanti ».

Mons. FRANCESCO OLGIATI

Lettera Enciclica

MATER ET MAGISTRA

di Sua Santit  Giovanni XXIII

Introduzione di FRANCESCO VITO

La « Mater et Magistra » e la questione sociale di oggi

Volume in-8° di pagine 88, L. 300

Uno dei pi  eminenti rappresentanti del pensiero sociale cattolico commenta le direttive che emanano, in continuit  ideale e in legame intimo con la « *Rerum Novarum* », dalla « *Mater et Magistra* » di fronte ai problemi sociali che agitano il mondo contemporaneo.



Societ  Editrice Vita e Pensiero - Piazza S. Ambrogio, 9 - Milano